



## La consegna dei premi offerti dal Comune e dalla "Gazzetta del Popolo" alle famiglie numerose

Fin dallo scorso febbraio, la Civica amministrazione, seguendo le provvide direttive del Governo Nazionale a favore della maternità e dell'infanzia per tutelare l'incremento della natalità aveva deliberato di stanziare un fondo di L. 10.000 per la costituzione di due o più premi da assegnare a famiglie numerose, meno abbienti della città che si fossero accresciute di un altro figlio, durante il 1928.

Nel contempo il Comune aveva presi i seguenti provvedimenti:

Concessione della libera circolazione sulle linee tranviarie urbane e riduzione a L. 0,50 per Kwh. del prezzo della energia erogata dall'Azienda Elettrica Municipale consumata per l'illuminazione dei locali ad uso di abitazione ai capi delle famiglie numerose che fossero in possesso dei requisiti richiesti dal disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri in data 20 febbraio 1928.

Provvedimenti vari relativi alle famiglie aventi a carico cinque figli minori di anni 18, iscritti in anagrafe da almeno un anno.

Questi provvedimenti contemplano:

Esenzione dal pagamento di tutte le tasse

comunali, oltre quelle previste nel disegno di legge approvato il 20 febbraio 1928 dal Consiglio dei ministri, escluso il dazio; esenzione dal pagamento di tutte le tasse scolastiche agli alunni che appartengono alle seguenti scuole: Scuola professionale « Maria Laetitia », Liceo musicale, Scuola serale di commercio e Scuola festiva di commercio; ammissione ai benefici del Patronato scolastico degli alunni delle scuole elementari, ancorchè la famiglia non sia iscritta nell'elenco dei poveri; concessione gratuita dei libri e degli oggetti scolastici agli alunni delle scuole professionali e del Liceo musicale; preferenza, a parità di altre condizioni, per l'ammissione alle Colonie alpine, marine, profilattiche, ecc.; iscrizione nell'elenco degli aventi diritto all'assistenza gratuita (medico e medicine) indipendentemente dalle condizioni finanziarie stabilite dal relativo regolamento; eguale trattamento per il ricovero degli infermi negli ospedali cittadini; facilitazioni, fino alla gratuità, a seconda delle condizioni economiche della famiglia, per le cure termali ed elioterapiche, in Torino o presso stabilimenti specifici (Acqui-Bergeggi); riduzione della pigione